

LA STORIA

Corse per la vita

RACHELE SOMASCHINI È LA SPORTIVA SIMBOLO DELLA LOTTA ALLA FIBROSI CISTICA. VI RACCONTIAMO LA SUA GRANDE SFIDA

di **Dario Lucchese**

Una staccata a ruote bloccate contro la malattia e un destino avverso da sfidare ogni giorno col sorriso, la naturalezza e la freschezza dei suoi 22 anni appena compiuti lo scorso 18 febbraio. La giovanissima Rachele Somaschini è la sportiva simbolo della lotta alla fibrosi cistica. Quest'anno sarà impegnata nel Civism, do-

po avere preso parte due settimane fa al Franciacorta Rally Show. Tanti gli impegni al volante, ma anche quelli istituzionali, nelle vesti di testimonial della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica Onlus. Il suo obiettivo è fare conoscere la malattia alla gente comune, sensibilizzare alla donazione e aiutare la ricerca per sconfiggere

la patologia che rende davvero difficile la vita di chi ne è affetto. "A bordo con Rachele #CorrerePerUnRespiro", è il nome del progetto itinerante che la vedrà protagonista in tutte le gare, alle quali prenderà parte con i colori della Fondazione FFC, al volante della Mini John Cooper Works preparata dal Team Elite Motorsport, sia nel Civism, che nei rally ed in pista, nello stesso Mini Challenge. Ogni volta verrà allestita dai volontari una postazione per sensibilizzare il pubblico presente sulla malattia e raccogliere fondi con l'organizzazione di piccoli eventi e l'offerta di gadget. Figlia d'arte (suo padre Luca ha calcato la scena automobilistica fino al 2000, per poi scegliere la famiglia e una vita lontano dalle corse, per poi riavvicinarsi oggi al suo fianco), Rachele ha trovato in Arturo Merzario un mentore e una figura di rilievo anche per la sua scelta di vestire tuta e casco. «Sono cresciuta in un ambiente di appassionati - racconta - e con Merzario si è instaurato un grandissimo rappor-

IL SUO MENTORE È MERZARIO

Rachele Somaschini ha 22 anni e ha iniziato a correre nel 2013. Quest'anno disputerà il Civism. Come antipasto al via della stagione ha già corso al Rally di Franciacorta dove ha vinto la sua classe. Il suo mentore è Merzario

PER FARE UNA DONAZIONE

Codice iban:
IT 27EO 2008 1171 8000 1021 34939

Intestato a:
Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica
Causale:
"A bordo con Rachele"

WWW.FIBROSI CISTICA RICERCA.IT



to di amicizia: lo chiamo nonno Arturo ed è anche grazie a lui che mi sono spinta in questa avventura. Già a 6 anni guidavo un piccolo quad con cui accompagnavo mia nonna in Sardegna, all'interno del residence dove trascorrevamo le vacanze. A causa della mia malattia, lo stile di vita all'aria aperta è una scelta obbligata e quindi tre mesi l'anno li trascorrevamo nell'isola proprio per rimanere in un ambiente più consono».

Classe 1994, la pilotessa di Cusano Milanino ha da subito dovuto lottare contro la fibrosi cistica. Ma questo non le ha impedito di coronare alcuni sogni e di alimentarne degli altri. «Non mi sono mai tirata indietro - prosegue Rachele - e continuo a non farlo, pur riconoscendo tutti i limiti che mi sono stati posti dalle mie condizioni di salute. Ricordo che a scuola mi cimentai in una gara di atletica, ma non andò bene. L'automobilismo è diventato quindi la mia vera passione. Grazie alle corse, nel 2015, ho anche conosciuto in gara a Sar-

nano il mio ragazzo Nicola, che è il titolare della scuderia Elite Motorsport. Lui, insieme alla mia famiglia e a tutto il mondo dell'automobilismo, mi ha aiutata a inserirmi in questo ambiente fatto di rumori ed emozioni». La prima esperienza di Rachele in pista, al volante di una Giulietta Sprint del '58 della Scuderia del Portello, risale al 2013, in occasione della Coppa Intereuropa che si è disputata a Monza. Da allora il suo impegno in circuito e nelle salite si è fatto sempre più intenso. Intenso come la sua vita, che si svolge secondo una routine tutt'altro che ordinaria, dettata da terapie che le rubano 4 ore al giorno. La fibrosi cistica infatti è una malattia genetica degenerativa che colpisce molti organi, ma è il danno polmonare progressivo che porta all'impossibilità di respirare

e determina l'aspettativa e la qualità della vita. La malattia l'ha persino portata a prediligere gli ambienti freddi, anche perché per la sua patologia la concentrazione di sodio nel sudore è quattro volte superiore a quello di una persona sana. In realtà Rachele ci tiene a precisare che la malattia, fino ad oggi, si è manifestata in lei in modo meno severo rispetto a tanti altri coetanei con fibrosi cistica, che hanno difficoltà ad avere una vita normale a causa delle frequenti riacutizzazioni e necessitano di maggiori cure.

Rimane comunque una vita dura ma che non le impedisce di avere degli obiettivi da raggiungere. «Il mio sogno nel cassetto è quello di disputare una gara endurance in equipaggio con mio papà. Non sarà facile, perché dovrei continuare ad allenarmi per migliorarmi molto le mie capacità di resistere allo sforzo. Per ora, il mio fisico può avere bisogno anche di tre giorni di recupero, dopo avere disputato una gara sprint o comunque di breve durata. Sto lavorando per migliorarmi. Tra i miei miti sportivi uno è Nico Rosberg, che adoro per il suo stile di vita; l'altra è Michela Cerruti. Con lei ho un bel rapporto. Miki segue anche il mio progetto e ha sostenuto la Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica. Riuscire ad arrivare a fare quello che fa lei sarebbe fantastico. Per quanto riguarda, invece, i miei programmi a lungo termine tutto è da vedere, giocoforza sia dal punto di vista economico che per ciò che riguarda l'aspetto legato alla mia salute. Se non avessi avuto la malattia, avrei senza dubbio cominciato con i kart, come fanno quasi tutti...».

**IL MIO SOGNO
NEL CASSETTO
È QUELLO DI FARE
UNA GARA
ENDURANCE
CON MIO PAPÀ
RACHELE SOMASCHINI**



LA RAGAZZA DI CUSANO MILANINO SARÀ AL VIA DEL TRICOLORE SALITE

Rachele in Civm con la Mini

Rachele Somaschini, 22 anni compiuti da poco, disputerà quest'anno il Campionato Italiano Velocità Montagna con i colori della Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica su una vettura del team Elite Motorsport. Di recente ha partecipato al Franciacorta Rally Show al volante di una Mini Cooper S JCW, chiudendo al primo posto nella classe R1T e risultando anche prima nella classifica riservata agli equipaggi femminili. Il 2015 è stato l'anno più intenso, con la partecipazione al Civm sempre al volante di una Mini Cooper S JCW Racing Start Turbo sovralimentata, con cui ha subito centrato il primo posto nella Coppa Dame alla Sarnano-Sassoletto. Sempre lo scorso anno ha messo a segno il terzo posto di classe, in coppia con il padre Luca, alla Coppa Intereuropa, il secondo posto nella Coppa Dame e il terzo di classe RSTB2 al Trofeo Fagioli e il successo ancora nella Coppa Dame alla 23ª Pedavena Croce d'Aune. Tra le sue esperienze c'è anche quello di navigatrice, al fianco di Nicola Novaglio nel Monza Ronde e al Monza Rally Show. Il suo debutto in gara, invece, risale al 2013, sempre nella Coppa Intereuropa a Monza, con una Giulietta Sprint.

